



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio
On.le Marco Vincenzi

MOZIONE

Oggetto: Usi Civici di Civitavecchia. Presa d'atto e applicazione sentenza n. 103 Corte d'Appello di Roma-Sezione speciale usi civici 20 maggio/10 giugno 1993. Adozione atti conseguenti.

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge Regionale 06 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

l'art. 15 del R.D. 332/28 che dispone che i progetti pubblicati possono essere resi esecutivi per le parti non impugnate dinanzi al Commissario, previo stralcio delle particelle catastali oggetto di contestazione;

la Legge 20 novembre 2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi";

la sentenza commissariale n. 19 del 24 febbraio 1990

la sentenza della Corte d'appello di Roma sezione speciale usi civici n. 103 del 1993

la Sentenza della Corte Costituzionale del 30 maggio 2018, n. 113 e del 4 luglio 2018, n.178;

la Delibera di Giunta Regionale n. 476/2020;

la sentenza del Commissariato Usi Civici in data 3 agosto 2022 n. 180.



PREMESSO CHE

il Commissario per la Liquidazione degli usi Civici per il Lazio, la Toscana e l'Umbria, con sentenza n.19 (cron.181) del 24/02/1990, relativamente al territorio del Comune di Civitavecchia, ha dichiarato la qualità demaniale delle tenute "Ferrara" e "delle Mortelle" ed ha rimesso alla Regione Lazio, in sede amministrativa, la liquidazione degli usi civici sulla tenuta "XIII Quartucci";

i fratelli Giacomo ed Antonio Antonelli hanno impugnato detta sentenza davanti alla Corte d'Appello di Roma per il fatto che la dichiarazione di demanialità dei terreni ricompresi nella tenuta delle Mortelle, contenuta nella sentenza commissariale, una volta ufficializzata l'individuazione catastale, avrebbe potuto comportare per loro il rischio di essere chiamati a garantire per la evizione coloro che avevano acquistato dai loro avi alcuni terreni posti nella tenuta;

gli Antonelli presentarono ricorso davanti alla Corte d'Appello di Roma Sezione speciale usi civici contro la sentenza commissariale 19 del 1990, rivendicando la natura patrimoniale dei fondi acquistati dal nonno, individuati catastalmente come "mappale 309", siti all'interno della tenuta delle Mortelle, esteso per una superficie di circa 20 ettari di zone residenziali;

la Corte d'Appello di Roma- Sezione speciale usi civici, con sentenza cron.103 del 20 maggio/10 giugno 1993, ha dichiarato inammissibile tale ricorso per il fatto che effettivamente tali terreni, pur ricadendo all'interno della tenuta delle Mortelle, non risultano ricompresi nella zona per la quale era intervenuta la dichiarazione di demanialità della sentenza impugnata (CUC 19/1990), che non si era interessata ad essi e non aveva provveduto a determinarne la *qualitas*;

trattasi di una sentenza passata in giudicato che potrebbe far uscire subito dalla vicenda degli usi civici 1500 famiglie, piccoli proprietari, se solo si attuasse, in quanto dalla stessa risulta che la sentenza del Commissario del 1990 non riguarda nello specifico i terreni riferiti al mappale 309;

solo nel 2010 è stata pubblicata una prima individuazione dei terreni interessati dalla sentenza n. 19/1990 con la perizia redatta dall'arch. Paola Rossi, perizia approvata dalla stessa Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n.07844/2013, che, senza tener conto della sentenza della Corte d'Appello del 1993, continua ad inserire i terreni facenti parte del mappale 309 tra quelli che sarebbero stati dichiarati di natura demaniale dalla sentenza commissariale 19/1990;

alcuni cittadini, proprietari di immobili all'interno dell'ex mappale 309, ritenendo i loro terreni ricompresi nei "fondi Antonelli" ed in quanto tali beneficiari della sentenza della corte d'Appello 103/1993, con istanza inviata via pec, hanno chiesto alla Direzione Usi Civici della Regione Lazio di voler stralciare i loro immobili in sede di individuazione delle aree oggetto della sentenza commissariale 19 del 1990;



a seguito di ciò la Direzione Usi civici della Regione Lazio ha chiesto al perito demaniale, dott. Giuseppe Monaci, di procedere alla individuazione dei terreni che sono stati oggetto della sentenza della Corte d'Appello n. 103/1993;

il professionista incaricato ha redatto una perizia nella quale afferma che tali terreni risultano esterni alla tenuta delle Mortelle ed anche alle altre tenute dichiarate gravate dalla sentenza n.19 (cron.181) del 24/02/1990 e, pertanto, conclude che la sentenza della Corte d'Appello non incide in nessun modo sulla sentenza commissariale del 1990;

il perito nominato dalla Università Agraria interpreta strumentalmente il ricorso presentato dagli Antonelli evidenziando il fatto che non vengono indicati gli estremi catastali dei fondi per il quale veniva proposto il ricorso. Certamente non c'è negli atti del ricorso Antonelli l'elenco dei fogli e delle particelle catastali dei circa 20 ettari di terreni densamente edificati cui l'appello si riferisce, come non c'era neppure nella sentenza 19/1990, ma i terreni erano esattamente individuati nel ricorso stesso. Basta infatti leggere tale atto dove si dice espressamente che quello oggetto del ricorso è il terreno *affrancato da Nicola Valentini nel 1827* (terreno corrispondente al mappale 309). Anche in una successiva memoria, datata 5 aprile 1993, per giustificare la legittimazione dei ricorrenti, si specifica che i loro avi erano stati proprietari del mappale 309;

su incarico della Università Agraria di Civitavecchia, nel 2018 il perito demaniale, dott. Giuseppe Monaci ha redatto una perizia recante una nuova individuazione dei terreni ricompresi nella Tenute delle Mortelle che, per effetto della sentenza commissariale 19/1990, avrebbero natura demaniale ricomprendendovi, ancora una volta, quelli ricadenti nel mappale 309 che, come sopra specificato, non è stato oggetto della sentenza in argomento;

nella sentenza del Commissariato Usi Civici in data 3 agosto 2022 n. 180, pronunciata nel procedimento demaniale RG 27/2016 che riguarda terreni anche essi già ricompresi nell'ex mappale 309, il Commissario aggiunto, dott. Antonio Perinelli, si è espresso sull'argomento della identificazione dei terreni oggetto della sentenza della Corte d'Appello, dando atto che ***“Preliminarmente deve osservarsi che è pacifica la identificazione dei terreni oggetto di giudizio i quali non furono oggetto della predetta sentenza (CUC 19/1990) come riconosciuto dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma- Sezione Usi Civici del 10/06/1993 che dichiarava inammissibile l'appello proposto dai proprietari eredi Antonelli”***.

la sentenza del Commissario Perinelli, quindi, ha confermato quanto sostenuto dai cittadini interessati e dal perito demaniale del Comune di Civitavecchia, Alessandro Alebardi, nella *"Relazione tecnico descrittiva per il Comune di Civitavecchia inerente l'esatta individuazione catastale di tutte le aree riconducibili all'ex mappale 309 della Sezione II del cessato catasto rustico del Comune di Civitavecchia posto all'interno della contrada Bandita delle Mortelle"*, a suo tempo inviata alla Regione, e cioè che la sentenza della Corte d'Appello del 1993 escludeva dall'ambito di applicazione della sentenza CUC 19/1990 i terreni già ricompresi nel mappale 309 della Sezione II (e non quelli erroneamente indicati in ben due relazioni dal perito Monaci).



CONSIDERATO CHE

nel nuovo quadro normativo delineato dalla Legge 168/2017 e dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, nelle more dell'approvazione di una disciplina regionale in materia, compete alla Giunta rendere esecutivi gli atti istruttori e le verifiche demaniali ai sensi degli art. 15,29 e 30 del RD 332/1928;

con deliberazione n. 293 del 21 maggio 2019 la regione Lazio ha adottato una proposta di legge regionale attuativa delle disposizioni della l. 168/2017 e che detta proposta ancora risulta incardinata presso il Consiglio Regionale e non approvata;

con deliberazione della Giunta n.476/2020 la Regione Lazio si è riservata di attribuire esecutività alla perizia Monaci relativa alla Tenuta delle Mortelle con un successivo provvedimento a conclusione degli accertamenti in corso in sede commissariale;

PRESO ATTO CHE

in data 01/01/2022 le famiglie interessate alla situazione sopra esposta tramite un consigliere Comunale di Civitavecchia, si sono appellate al Presidente della Regione Lazio, per cercare una soluzione in merito alla diatriba tra Regione, Università Agraria di Civitavecchia e famiglie del Comune di Civitavecchia, chiedendo la semplice attuazione della sentenza della Corte d'Appello n. 103/1993;

il compito dell'istituzione è quello di cercare soluzioni nell'interesse dei cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per dare completa attuazione alla sentenza n. 103 della Corte d'Appello di Roma-Sezione speciale usi civici 20 maggio/10 giugno 1993, al fine di giungere, in via definitiva, alla risoluzione della problematica degli usi civici per oltre 1500 famiglie proprietarie di immobili ricadenti nel comprensorio dell'ex mappale 309.

Francesca De Vito

Fabrizio Ghera